

Login 0 items - € 0.00

SWITCHMAGAZINE®

[HOME](#)[NOTIZIE](#)[EDITORIALI](#)[SHOP ON-LINE](#)[STAFF](#)[AREA RISERVATA](#)[CONTATTI](#)[ACADEMY](#)[Home](#) / [Libri](#) • [Rubriche](#) / La fede e la ragione

LA FEDE E LA RAGIONE

Ricordi e riflessioni di un comunista

Un secolo come il **Novecento**, denso di avvenimenti tumultuosi, violenze e correnti di pensiero estremiste, va studiato e analizzato sotto molteplici fronti. Uno strumento indubbiamente utile a comprendere il movimento operaio e le politiche culturali attuate dal PCI, e a fugare dubbi e ombre attorno la parola "**comunista**" per quanto riguarda la sfera italiana, è sicuramente il saggio storico che vi presentiamo oggi.

"La fede e la ragione" è opera di Orazio Barbieri, politico e partigiano italiano. Arrestato dal Tribunale Speciale Fascista a soli 26 anni, una volta tornato in libertà proseguì l'attività partigiana clandestina; inserito nelle Brigate Garibaldi, dopo la Liberazione venne eletto deputato in Parlamento per ben 15 anni. Successivamente fu eletto sindaco di Scandicci per ben due volte e fu fondatore e promotore dell'**ARCI** (Associazione Ricreativa e Culturale Italiana). Ma durante la sua vita si dedicò anche alla stesura di saggi e documentazioni volte a testimoniare e a riflettere su quanto accadeva durante gli anni del fascismo e del dopoguerra italiano: un comunista quindi "diverso" da quanto ci si aspetti rispetto allo stereotipo che vede la corrente Rossa con falce e martello come l'uccisione della cultura e la limitazione personale di ogni individuo.

"La fede e la ragione", pubblicato per la prima volta nel 1982, è oggi nuovamente fresco di stamperia grazie alla casa editrice **Leo S. Olschki** di Firenze. Tornano a respirare aria nuova le riflessioni di Barbieri: un'opera insolita, controcorrente e innovativa nel panorama della memorialistica dei dirigenti della sinistra italiana. Si ripercorre la Liberazione di Firenze, città cara all'autore, il ruolo degli intellettuali nel PCI, le politiche culturali nel dopoguerra e i lunghi dibattiti sull'ARCI; non solo questo ma anche tanto altro. Il volume è poi arricchito da un saggio introduttivo di **Antonio Fanelli**, storico e antropologo che si occupa di ricerche sulla cultura popolare locale e sulle culture politiche locali, e da una postfazione di **Giuseppe Vacca**, noto storico e presidente della fondazione Antonio Gramsci.

Indubbiamente, il saggio di Barbieri, in riedizione dopo ben 36 anni, rappresenta uno strumento utile ed esauriente volto a comprendere le dinamiche comuniste novecentesche, ancora oggetto di studio per la complessità del panorama storico italiano ed europeo del dopoguerra.

Greta Favatà

Follow us!



Acquista online il magazine!

**Switch Magazine #53**
(Download)

€1.79

**Switch Magazine #53**
(Stampa/Print)

€5.00

**Switch Magazine #52**
(Download)

€1.79

**Switch Magazine #52**
(Stampa/Print)

€5.00